



CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE

ENTE DI PROMOZIONE SPORTIVA RICONOSCIUTO DAL C.O.N.I.
D. Lgs n. 242 del 23-7-1999 (Delibera C.N. CONI n. 1224 del 15-5-2002)
ENTE NAZIONALE CON FINALITA' ASSISTENZIALI RICONOSCIUTO DAL MINISTERO DELL'INTERNO
(D.M. 559/C. 3206.12000.A. [101] DEL 29 FEBBRAIO 92)
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE – iscriz. N. 77 Reg. Naz. Min. Lav. e Politiche Soc. (L. 7-12-2000 n. 383)



Certificato n. 28746/13/S
Progettazione ed Erogazione
Eventi e Formazione

SETTORE NAZIONALE TIRO CON L'ARCO

CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE (C.S.E.N.)

- SETTORE NAZIONALE TIRO CON L'ARCO -

REGOLAMENTO TECNICO-SPORTIVO TIRO CON L'ARCO STORICO (rievocativo e non)

(codice CONI: DQ001 - Tiro con l'Arco 3D)

**Ai sensi della lettera C) punto 4) del Regolamento Organico dello CSEN
approvato dalla Direzione Nazionale nella seduta del 20/21.05.2017
confermata dal nuovo Regolamento Organico approvato in data 6
settembre 2020.**

**RELATIVO ALLE ATTIVITÀ DILETTANTISTICHE MOTORIO-SPORTIVE-AMATORIALI SEPPUR
COMPETITIVE E/O DI AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA, DEL SUCCITATO SETTORE AI SENSI
DI QUANTO PREVI-STO AI PUNTI 1) E 2) DELLA LETTERA A) DELL'ART. 2 COMMA 1. DEL
REGOLAMENTO DEGLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA, COME APPROVATO DAL CONSIGLIO
NAZIONALE DEL CONI CON DELIBERA-ZIONE N° 1525 DEL 28 OTTOBRE 2014.**

**Il presente regolamento annulla e sostituisce
ogni precedente regolamento di pari oggetto.**

(testo consolidato con le revisioni / integrazioni del 15/02/2024)



ENTE DI PROMOZIONE
SPORTIVA
RICONOSCIUTO
DAL CONI

VIA L. BODIO, 57 – 00191 ROMA
TEL. 06.329.18.53 – 06.329.48.07 – 06.329.47.02 FAX 06.329.23.97
www.csen.it – e-mail: info@csen.it



Comitato Italiano Paralimpico
Italian Paralympic Committee



Articolo I. Norme generali

Premesso che tutti gli arcieri partecipanti alle gare Tiro con l'Arco Storico CSEN devono avere sempre entrambi gli occhi aperti dalle fasi preliminari di tiro fino al rilascio, che la presa sulla corda è esclusivamente di tipo mediterraneo (indice sopra la freccia e medio ed anulare sotto di essa) o con pollice o anello da pollice in caso di tecnica orientale, si precisano di seguito Classi, Divisioni e Categorie ammesse.

1. Classi - libraggi - picchetti

- a) Paggi: fino ai 13 anni compiuti. Il libraggio massimo consentito è di 30 libbre. Non è prevista suddivisione in Categorie.
- b) Damigelle/Scudieri: dai 14 ai 17 anni compiuti. Il libraggio massimo consentito è di 40 libbre. Non è prevista suddivisione in Categorie.
- c) Dame/Messeri: dai 18 anni compiuti. Il libraggio massimo consentito è di 70 libbre.

Ogni Classe tira dal picchetto indicato sul totem della piazzola.

2. Divisioni

Le Divisioni sono due, Maschile e Femminile, ma solo per le Classi Dame/Messeri e Damigelle/Scudieri. Per la Classe Paggi non è prevista alcuna suddivisione in Maschile e Femminile così come per tutte le Classi della Categoria Ospiti.

3. Categorie

I singoli Regolamenti Sportivi delle diverse gare possono prevedere alcune o tutte le seguenti Categorie:

- a) Storico: archi costruiti in materiali naturali, con/senza impugnatura semplice in pelle e senza alcuna zeppa (legno, osso o altri materiali). Vista la diffusione di alcuni legnami usati, si potranno considerare storici anche archi in osage o rattan (giunco), nonostante non si tratti di materiali autoctoni. In caso di archi compositi storici, in quanto fedeli repliche di archi antichi, è richiesta la certificazione delle colle e dei materiali.
- b) Tradizionale: ogni tipologia di arco con finestra o zeppa costruito con materiali moderni e/o naturali.
- c) Composito: archi con presenza di leve rigide al termine dei flettenti, costruiti con materiali naturali e/o non naturali purché non finestrati e senza zeppa.
Per quanto riguarda i compositi in materiali esclusivamente naturali che vogliono partecipare alla Categoria Storico si rende necessaria la produzione della documentazione richiesta per la Categoria Storico.
- d) Foggia Storica: archi tradizionali, non finestrati e senza zeppa, in materiale moderno e/o storico. È ammessa l'impugnatura semplice in pelle. Nel caso di archi costruiti in soli materiali naturali si faccia riferimento a quanto richiesto per la Categoria Storico.
- e) Ospiti: archi take-down (anche scuola) purché esclusivamente tutti in legno e con libraggio massimo consentito di 70 libbre. Appartengono a questa Categoria gli arcieri che non tirano con l'arco storico e che saranno ammessi solo in quelle gare non in abito rievocativo (a discrezione dell'organizzatore). Non c'è suddivisione in maschile e femminile ma solo per Classi.

Durante lo svolgimento dell'evento, solo per motivi di sicurezza o in caso di rottura, è possibile sostituire il proprio arco con un altro di libraggio adeguato alle frecce utilizzate e

concludere la gara. In caso si crei un cambio di Categoria, ai fini della classifica finale, si verrà inseriti in quella della Categoria in cui si avrà ottenuto il punteggio migliore.

4. Materiali ammessi

a) La corda - punto d'incocco

Per questioni di sicurezza sono ammesse esclusivamente corde moderne. Non saranno accettate quelle di lino o di altre fibre naturali.

Non sono ammessi anelli metallici per il punto d'incocco, mentre lo sono quelli realizzati con il filo e con una sola legatura. Per la Categoria Ospiti è consentito avere due legature (una superiore e una inferiore) per individuare il punto d'incocco che dovrà essere sempre tra le due legature stesse.

Non sono ammessi smorzatori sulle corde (eccezione per Ospiti) né punti di mira di qualsiasi tipo.

b) Protezione delle dita - faretra - parabraccio

A protezione delle dita, durante la trazione della corda, non potranno essere utilizzate patelle, ma solo guantini in pelle o anello da pollice nel caso di tecnica di tiro orientale. Sarà altresì consentito l'uso del guantino a protezione della mano che regge l'arco.

È ammesso l'uso di una faretra (da fianco o da spalla) in materiale e di color naturale o simile. Solo per la categoria Ospiti sono ammesse faretre realizzate in materiale moderno e con colorazioni non prettamente naturali.

È consentito l'uso di parabracci in materiale e di color naturale o simile. La Categoria Ospiti può utilizzarne anche di materiali sintetici e colorati.

c) Frecce e accessori

Saranno ammesse per tutte le Categorie solo frecce in legno o bambù, anche con decorazioni/colorazioni adeguate alla Categoria di appartenenza e al tipo di evento (rievocativo o non) e che non costituiscano riferimenti di mira, con cocche in legno/osso o ricavate direttamente sull'asta, con legatura sempre obbligatoria nella zona della cocca al fine di evitare il più possibile qualsiasi rottura imprevedibile (anche per difetto invisibile della parte assemblata). Per la sola categoria Ospiti si potranno usare cocche in plastica (in questo caso è derogata la presenza della legatura).

Le punte, mai in ottone/alluminio/acciaio in gare in costume, dovranno essere ad ogiva o coniche (veneziana tradizionale). Non sono ammesse veneziane quadrate, o quadrelle, punte barbute, o provviste di taglienti (lame da caccia o simili).

L'impennaggio dovrà essere fatto con penne naturali, di colore non fluorescente (per la Categoria Ospiti è invece possibile). La forma della penna non è imposta, è gradita la legatura (non per gli Ospiti).

È ammesso l'uso di frecce anche diverse l'una dall'altra, sia dal punto di vista estetico che dal punto di vista costruttivo, purché siano rese riconoscibili tramite sigle, nome e cognome dell'arciere o nome della associazione/gruppo di appartenenza dell'arciere proprietario.

5. Abbigliamento

a) Ad eccezione della Categoria Ospiti a cui non è mai imposto l'uso di abiti rievocativi, in caso di gare con obbligo di indossare abbigliamento storico (secondo specifica indicazione inserita nell'invito ufficiale dall'organizzazione ospitante), tutte le altre Categorie sono tenute a indossare specifici indumenti secondo quanto di seguito precisato.

- b) L'abbigliamento deve rappresentare, di regola, il periodo riprodotto dall'Associazione o dal singolo arciere, in ogni suo capo e accessorio.
- c) Non sono ammessi per nessun motivo: i tessuti sintetici, le calzamaglie a vista, pantaloni moderni, tshirt o magliette, abiti smanicati, chiusure lampo o in velcro, bottoni moderni, calzature camuffate, calzature infradito, occhiali da sole, orologi, braccialetti/orecchini/collane palesemente moderni, qualsiasi dispositivo di foggia moderna qui non elencato, smalti per le unghie di colori vistosi, acconciature stravaganti e/o con colori non naturali o troppo appariscenti (andranno coperti con veli o copricapo adatti al periodo storico scelto).
- d) Sono ammesse: calzature risuolate in gomma, particolari calzature ad uso medico (per le quali si dovrà essere in possesso della relativa attestazione medica da portare sempre con sé), occhiali da vista (si consigliano le lenti a contatto), occhiali fotocromatici sempre che siano da vista (nel caso si dovrà essere in possesso della relativa attestazione medica da portare sempre con sé). Solo ed esclusivamente nelle gare appositamente create, è consentito l'uso di abbigliamento fantasy.
- e) L'arciere potrà portare sia il cellulare (purché spento o in opzione silenziosa durante la gara e usato solo in caso di comprovata necessità) sia bottiglie in plastica (le quali andranno riposte in involucri costruiti con materiali naturali per non esser lasciate in vista).
- f) L'Associazione organizzatrice, qualora lo ritenga opportuno e ai fini della partecipazione alla specifica attività da essa organizzata, può richiedere al singolo arciere o all'Associazione di inviare, al momento dell'iscrizione, una foto in abbigliamento storico a corpo intero per valutarne la coerenza.

Articolo II. La Pattuglia: incarichi, azioni e norme di comportamento

1. Pattuglia

- a) Gli arcieri iscritti ad una competizione vengono suddivisi, a cura degli organizzatori, in gruppi, detti Pattuglie, da un minimo di 3 ad un massimo di 10 persone (salvo deroghe - numero ottimale consigliato: 6), con non più di 2 componenti della stessa Associazione, ad eccezione di gruppi familiari o di comprovate esigenze da valutare al momento dell'iscrizione.
- b) Gli **abbinamenti** dovranno essere comunicati all'atto dell'iscrizione; il giorno stesso della competizione non saranno prese in considerazione eventuali richieste di abbinamenti.

2. Capo-Pattuglia

- a) È cura degli organizzatori nominare all'interno di ogni Pattuglia il Capo-Pattuglia: è l'arciere che funge da responsabile e a cui verranno illustrati, in un briefing pre-competizione, i bersagli, i loro punteggi ed eventuale funzionamento per quelli dinamici. Sarà istruito riguardo ad eventuali situazioni circa la sicurezza di determinati tiri.
- b) Ha facoltà decisionale rispetto ad eventuali **punteggi dubbi**; in caso di punteggio non chiaro del Capo-Pattuglia o in caso quest'ultimo non riesca a definire il punteggio, la decisione avviene a maggioranza dei presenti e con l'astensione dell'interessato. In caso le valutazioni siano di numero uguale, il voto del Capo-Pattuglia avrà valore doppio. Nella circostanza in cui sia il Capo-Pattuglia l'interessato astenuto, sarà il voto dell'arciere con più anni di esperienza ad avere valore doppio.

3. Score

Al Capo-Pattuglia vengono consegnate le schede punti (score). Sarà suo compito verificare che vengano compilate in modo corretto da ogniarciere presente in Pattuglia, con i dati anagrafici e di classificazione (Classe, Divisione e Categoria). A fine competizione si assicurerà che il totale del punteggio di ognuno sia corretto, firmerà ogni score insieme all'arciere a cui è riferito, per poi consegnare tutte le schede punti agli organizzatori per stilare le classifiche finali.

4. Marcatore

Scelto dai componenti della Pattuglia, il Marcatore (segnapunti) si occupa di riportare sugli score i punteggi e di far seguire l'ordine di tiro alternato (vedi paragrafo dedicato). Non può appartenere alla stessa Associazione del Capo-Pattuglia.

5. Ordine di tiro - Registrazione dei punteggi - Recupero

- a) Ad ogni Pattuglia viene assegnata una piazzola di partenza all'interno del percorso: dato il segnale di avvio della competizione (in caso di piazzole attigue, l'inizio dei tiri avverrà dopo il segnale di "Libero" delle piazzole vicine), il Marcatore chiamerà, nell'ordine stabilito, uno alla volta gli arcieri che scoccheranno dal picchetto che contrassegna il punto di tiro.
- b) All'interno della Pattuglia, l'**ordine di tiro** sarà alternato secondo il seguente schema (es. per pattuglia di 5 persone): 12345 - 51234 - 45123 - 34512 - 23451 - 12345 - ecc. Gli arcieri della Categoria Paggi non rientrano in questo meccanismo di rotazione: il loro turno di tiro sarà regolato dall'organizzazione (es. prima o dopo gli altri arcieri) in base alla tipologia di evento, ma sempre salvaguardando l'integrità delle frecce dei più piccoli.
- c) In caso di più arcieri appartenenti alla Classe Paggi in Pattuglia, anche loro si alterneranno a rotazione ma sempre tirando prima/dopo di tutti gli altri arcieri così come precedentemente definito.
- d) Una volta che tutti gli arcieri, compresi il Capo-Pattuglia e il Marcatore, avranno tirato, si aspetterà il segnale comune di "**recupero**", eventualmente proveniente dalle piazzole contigue come definito dall'organizzatore, e si procederà alla fase successiva come di seguito riportato.
- e) Al recupero, tutti si recheranno presso il bersaglio: il Capo-Pattuglia e il Marcatore chiameranno a turno gli arcieri a recuperare le proprie frecce, mentre il Marcatore registrerà i punti sullo score sotto la supervisione del Capo-Pattuglia.
- f) Il tempo per la ricerca delle frecce perse non dovrà ostacolare l'andamento della gara, sarà quindi limitato al tempo che occorre per segnare il punteggio.

6. Spostamento della Pattuglia

- a) Una volta recuperate tutte le frecce, se la piazzola successiva sarà libera, l'intera Pattuglia vi si recherà. In caso contrario, attenderà dietro al nuovo totem che gli arcieri abbiano terminato il recupero, per poi occupare la piazzola.
- b) In nessun caso ci si potrà avvicinare ad una Pattuglia che stia ancora tirando nella propria piazzola, al contrario si dovrà rimanere sempre ad una debita distanza di rispetto e sicurezza.

7. Accompagnatori - Bambini - Animali domestici

- a) Gli accompagnatori potranno seguire gli arcieri durante la gara, avendo l'accortezza di non arrecare disturbo o essere di intralcio durante i tiri o le manovre sulla piazzola, seguendo anche le direttive eventuali del Capo-Pattuglia. In nessun caso, comunque, potranno avvicinarsi al picchetto di tiro ed al bersaglio.
- b) Gli accompagnatori sono, comunque, sotto la responsabilità dell'arciere accompagnato.
- c) I bambini che non partecipano alla competizione devono essere tenuti sotto stretto controllo da parte di chi ne ha responsabilità genitoriale o di chi ne fa le veci.
- d) Eventuali cani devono essere tenuti rigorosamente al guinzaglio.

Articolo III. Il tiro - Norme Comportamentali

La presente sezione riguarda direttamente gli arcieri presenti all'evento ed è pertanto responsabilità dei singoli rispettare alla lettera le disposizioni in materia di sicurezza di seguito riportate. Per maggior chiarezza si divide questa sezione in quattro parti: 1. Approccio al tiro; 2. Leveraggio e Mira; 3. Termine dei tiri e registrazione dei punteggi; 4. Norme comuni di comportamento.

1. Approccio al Tiro

- a) L'arciere può posizionarsi sulla linea di tiro esclusivamente quando viene chiamato a farlo nel suo turno, non prima.
- b) L'arciere, trovandosi accanto a vegetazione di qualsiasi tipo, prima di eseguire i tiri dovrà sempre cercare la miglior posizione e verificare la sicurezza di entrambi i flettenti.
- c) La prima freccia deve essere incoccata soltanto una volta che ci si è posizionati sulla linea di tiro, non prima.
- d) Le operazioni di incocco della freccia devono essere sempre svolte in maniera che la punta della freccia non venga MAI rivolta verso terzi soggetti, verso se stessi o in direzioni diverse da quella del bersaglio e MAI più in alto del bersaglio stesso.
- e) Le operazioni di incocco della freccia, qualora sulla linea siano presenti più di un arciere, devono avvenire in maniera tale da non recare intralcio all'arciere al proprio fianco tramite una errata movimentazione del proprio arco o dell'attrezzatura a corredo dell'arciere (frecce, faretre, mantelli ecc.)
- f) È VIETATO chiudere un occhio o ostacolare la vista tramite mani o altro, per prendere allineamenti di alcun tipo verso il bersaglio anche prima di incoccare la freccia.
- g) È permesso tenere le frecce nella mano stessa che sorreggere l'arco durante i tiri ma NON con la mano che tende la corda.
- h) In caso di tiri con più arcieri è permesso recuperare da terra una freccia caduta per errore durante la procedura di incocco SOLO ED ESCLUSIVAMENTE quando il suo recupero non comporti rischio alcuno per la sicurezza, ovvero quando per la sua raccolta l'arciere non oltrepassa minimamente la linea di tiro, ovvero non è costretto a muovere i piedi verso il bersaglio o ad utilizzare l'attrezzatura in possesso come gancio di fortuna per attrarre a sé il materiale caduto.
- i) La raccolta di materiale caduto a terra è consentita SOLO ED ESCLUSIVAMENTE ad arco non teso e con le frecce NON incoccate.
- j) In caso di presenza di arcieri minorenni con linee di tiro differenziate:
 - gli arcieri minorenni dovranno SEMPRE essere accompagnati dal proprio genitore o comunque da loro tutore, per tutto il percorso dell'evento;

- è ammessa la possibilità che un solo soggetto, in possesso di regolare qualifica di Tecnico (almeno di I livello) riconosciuto da CSEN e accompagnato comunque dal Capo-Pattuglia, possa assistere l'allievo minorenni sulla linea di tiro differenziata a patto che siano comprovate nell'allievo delle particolari esigenze e a patto che le indicazioni date dal Tecnico non siano mai di carattere tecnico inerente al tiro (es. correzione della mira, della posizione, ecc.).

2. Leveraggio e Mira

a) Sono ammesse tecniche di leveraggio* sia orizzontale sia verticale, a patto che in quest'ultimo la punta della freccia non venga MAI rivolta al di sopra del bersaglio.**

* Si intende per leveraggio orizzontale la trazione della corda effettuata in espansione orizzontale delle braccia, effettuata fin dal principio lungo la linea virtuale che congiunge l'arciere al bersaglio, MAI al di sopra. Per leveraggio verticale si intende il movimento di trazione della corda con ascesa dell'arco dal basso verso l'alto e comunque non oltre la linea virtuale che congiunge l'arciere al bersaglio.

** È ammesso il leveraggio verticale oltre l'altezza delle spalle dell'arciere solo per tecniche di tiro storicamente comprovate o per alcune specifiche orientali, purché la punta della freccia non venga MAI rivolta più in alto del bersaglio.

b. Se durante la trazione della corda la freccia discenda dal piatto di finestra/zeppa o mano dell'arciere o si discosti da esso, sarà obbligatorio fermarsi e ricominciare dall'inizio la fase di trazione.

c. Sono ammessi diversi punti di contatto* purché non vengano modificati a piacimento durante l'evento. L'altezza massima di punto di contatto al volto è con il dito indice sullo zigomo, mai oltre. Non sono MAI AMMESSE tecniche di string-walking** o face-walking***;

* Per punto di contatto si intende il punto di riferimento al volto o al corpo della mano che trazione la corda.

** Per string walking si intende la modifica della posizione delle dita lungo la corda in maniera variabile durante i tiri.

*** Per face walking si intende la modifica del punto di contatto in maniera variabile durante i tiri.

d. È ammessa la trazione parziale della corda dell'arco così come anche "la trazione all'orecchio" nel caso di archi compositi.

e. Come già riportato in precedenza, entrambi gli occhi dovranno rimanere aperti durante tutta la procedura di tiro e fino al rilascio completo della corda, quindi allo scocco.

f. Le operazioni di incocco, mira e scocco possono essere effettuate SOLO ED ESCLUSIVAMENTE dopo essersi posizionati sulla linea di tiro e SOLO ED ESCLUSIVAMENTE dopo che sia stato dato il segnale di via libera ai tiri da parte del Capo-Pattuglia.

g. La richiesta di silenzio da parte degli altri arcieri dovrà essere avanzata dall'arciere PRIMA delle operazioni di incocco, mira e scocco ed in nessun caso tale richiesta deve assumere valore di obbligo verso i componenti della Pattuglia ed eventuali accompagnatori, bensì è lasciato al buonsenso di ognuno il rispetto di un normale tono di voce e di una normale condotta per un evento di ambito ludico-sportivo seppur competitivo come quelli del Settore Nazionale Tiro con l'Arco CSEN.

3. Termine dei tiri e registrazione dei punteggi

a) Al termine della propria sequenza di tiri l'arciere non può MAI andare oltre la linea di tiro e dovrà attendere il segnale di recupero.

b) Qualora l'arciere sia stato impegnato su di una linea di tiro a doppio arciere, il primo a terminare la sequenza dei tiri, per non arrecare disturbo, dovrà rimanere in posizione e

NON POTRA' abbandonarla fino a che anche l'altro arciere non abbia terminato la propria sequenza.

- c) La linea di tiro, al termine della/e sequenza/e di tiro, deve essere abbandonata dal/dagli arciere/i in maniera ordinata, senza recare intralcio o pericolo agli altri con il brandeggio della propria attrezzatura.
- d) La registrazione dei punteggi potrà avvenire solo al termine di tutte le sequenze di tiro o, a discrezione del Capo-Pattuglia, nel caso di elevato rischio di rottura delle frecce, soltanto dopo via libera ufficiale da parte del Capo-Pattuglia.
- e) Saranno incaricati della registrazione del punteggio il preselezionato Marcatore al cui insindacabile giudizio sarà affidata la registrazione dei punteggi di ognuno.
- f) L'estrazione delle frecce dal bersaglio, anche di quelle fuori punteggio valido, potrà avvenire solo a registrazione del punteggio conclusa per TUTTI i partecipanti della Pattuglia.
- g) Le frecce fuori bersaglio o rimbalzate potranno essere raccolte anche prima della registrazione dei punteggi al fine di evitare situazioni di rischio alla sicurezza per materiale disperso e fuori dal controllo diretto del proprietario.
- h) È fatto OBBLIGO per tutti di non posizionarsi MAI dietro alle frecce conficcate a bersaglio nel momento in cui esse vengono estratte dopo la registrazione del punteggio.
- i) È facoltà di ognuno dei partecipanti richiedere di estrarre in autonomia le proprie frecce, purché la richiesta venga fatta prima dell'inizio delle estrazioni al fine di evitare incomprensioni e spiacevoli inconvenienti.
- l) Punte che rimangono disperse all'interno del bersaglio, salvo i casi in cui siano visibili e facilmente estraibili senza arrecare danno ulteriore al bersaglio, dovranno essere abbandonate al fine di non attendersi ad occupare la piazzola e rallentare quindi le operazioni della Pattuglia successiva.
- m) La riconsegna delle frecce al loro proprietario, nel caso in cui pochi soggetti provvedono all'estrazione delle frecce di tutti i partecipanti, deve essere effettuato solo dopo aver liberato la piazzola e le linee di tiro e quindi aver sbloccato il suo uso in sicurezza per gli arcieri della Pattuglia successiva.

4. Norme comuni di comportamento

- a) **Il linguaggio** da tenere durante lo svolgimento degli eventi deve ragionevolmente contemplare il rispetto della sensibilità altrui e del codice civile e penale, soprattutto in presenza di minorenni.
- b) Qualora, per qualsiasi ragione, l'arciere dovesse essere impossibilitato a completare la sequenza di tiro richiesta o addirittura venga compromessa la sua possibilità di continuare a partecipare all'evento, lo stesso dovrà segnalarlo al Capo-Pattuglia e, se impegnato su linea di tiro a più arcieri, dovrà comunque rimanere nella sua posizione fino ad ultimazione delle sequenze di tiro degli altri arcieri partecipanti.
- c) Segnalazioni riguardanti **comportamenti non corretti** da parte di partecipanti e non, tali da compromettere il normale svolgimento dei tiri e dell'evento, nonché ledere la sensibilità altrui, devono essere posti all'attenzione del Capo-Pattuglia che agirà per ripristinare il giusto equilibrio e, nel caso in cui ciò non sia possibile, riporterà l'accaduto alle figure preposte.

Articolo IV. Sicurezza dei luoghi di gara

1. Oltre a quanto previsto dal Settore Nazionale Tiro con l'Arco CSEN e dal presente Regolamento Tecnico-Sportivo circa l'organizzazione delle manifestazioni nell'anzidetto Settore (permessi, comunicazioni, eccetera), le gare devono svolgersi con la massima attenzione all'aspetto della sicurezza.

I. In generale:

- a. in tutte le piazzole è obbligatorio che nessuno possa accedere ai bersagli se non dal lato da cui si tira;
- b. nel caso di tiri a lunga distanza o al volo, è obbligatorio l'uso di penne che limitino il volo della freccia (flu-flu). È consigliabile, se non prevista, una prova di massima gittata per set di frecce flu flu;
- c. nell'area di tiro non devono trovarsi ostacoli che possano deviare il volo della freccia;
- d. non dovranno essere posizionate piazzole con tiri che si incrociano o che attraversano strade, sentieri o luoghi aperti al transito;
- e. eventuali "prove di difficoltà" oppure oggetti che ostruiscano, volutamente, la vista del bersaglio, devono essere costruiti con materiali idonei a trattenere la freccia;
- f. i bersagli con tiri dal basso verso l'alto, dovranno avere una protezione che li superi in altezza, dal punto di vista dell'arciere, di almeno quattro volte. Non dovranno mai essere posti sul bordo di un crinale;
- g. le piattaforme di tiro artificiali, in particolar modo quelle sopraelevate, dovranno essere realizzate con materiali e tecniche idonee in modo da garantire la resistenza a pesi superiori a quelli messi in stima. Dovranno, inoltre, garantire la massima sicurezza e stabilità per la durata di tutta la gara. L'accesso deve essere agevole e svolto in assoluta sicurezza anche in condizioni meteorologiche non ottimali. Eventuali parapetti, ringhiere o passamani non devono costituire ostacolo per il tiro o pericolo per gli arcieri;
- h. qualora vengano usate funi o similari per la definizione del campo di gara e la marcatura delle linee dei bersagli questi devono essere ben ancorati al terreno e ben segnalati;
- i. l'apposizione dei cartelli di pericolo deve essere fatta in modo che, da un cartello, dovranno essere visibili quello immediatamente precedente e quello successivo. Devono, altresì, essere visibili da una distanza non inferiore ai 30 metri;
- j. cavi elettrici per l'alimentazione di bersagli o per l'illuminazione stesi sul terreno devono essere ben segnalati ed essere a norma di legge per uso all'esterno (IP67 o IP68);
- k. se presenti elementi che sporgono dal terreno, se non sufficientemente visibili, devono essere segnalati nel modo più adatto alla situazione della gara;
- l. il bersaglio deve essere facilmente raggiungibile, qualora non lo fosse, devono essere prese tutte le precauzioni per assicurare un recupero agevole e senza rischi;
- m. i picchetti di tiro non devono essere posti in prossimità di eccessive pendenze;
- n. per tiri dove è previsto la simulazione di tiri verso persone è obbligatorio dotarsi di materiale arcieristico idoneo al fine e di tutte le protezioni più adeguate;
- o. per valutare sempre le potenzialità di rischio, si suggerisce di utilizzare la seguente modalità: R (rischio) = P (probabilità) x D (danno). La valutazione del rischio, si ottiene inserendo i valori in una tabella apposita, seguendo un sistema utilizzato negli ambienti di lavoro in cui: P_1 = probabilità bassa, P_2 = probabilità media, P_3 = probabilità alta, P_4 = probabilità elevata, D_1 = danno trascurabile, D_2 = danno lieve, D_3 = danno modesto, D_4 = danno grave.



		PROBABILITA'				
		1	2	3	4	
DANNO		X				
	1	1	2	3	4	
	2	2	4	6	8	
	3	3	6	9	12	
	4	4	8	12	16	

Esempio: nella zona retrostante una piazzola nel contesto cittadino, si trova una strada. La probabilità che una macchina possa transitare si può valutare come P4 (probabilità elevata) e il danno derivante da ciò, se il veicolo viene colpito da una freccia che passa oltre il bersaglio, si può valutare D3 (danno modesto) = coefficiente di rischio pari a 12. Misure da adottare: ottenere il permesso per chiudere la strada durante la gara, predisporre un servizio di vigilanza, aumentare la sicurezza in piazzola aggiungendo protezioni o cambiando tipologia di tiro, spostare la piazzola.

II. Inoltre, per le gare in contesto naturale, si precisa che:

- a) il luogo in cui si svolge la gara, impianto stabile o campo provvisorio allestito per l'occasione, deve essere segnalato lungo tutto il suo perimetro con idonea cartellonistica posta ad adeguata distanza, che impedisca il transito di persone non autorizzate o almeno le avverta chiaramente della presenza dell'attività arcieristica, dello svolgersi della gara, dell'attenzione da porre in caso di passaggio e dell'eventuale pericolo;
- b) se necessario, l'organizzazione deve predisporre il proprio personale, ben istruito sul da farsi, in zone di passaggio a maggior rischio;
- c) è tassativamente vietato prevedere tiri rivolti verso sentieri (anche se molto distanti), abitazioni, altre piazzole (da intendersi complessivamente da prima del totem fino alla zona di recupero delle frecce non andate a bersaglio) o che, più in generale, possano diventare pericolosi se non adeguatamente protetti;
- d) è opportuno posizionare i bersagli preferibilmente a ridosso di terrapieni in modo che le frecce si fermino in vicinanza del bersaglio in caso esso non sia stato colpito, evitando rimbalzi pericolosi delle stesse frecce. In mancanza di eventuali protezioni naturali, è obbligatorio prevedere dietro il bersaglio battifreccia e/o reti di protezione e/o altro materiale idoneo a fermare ogni tipo di freccia senza danneggiarla;
- e) si deve creare quanto più possibile un percorso agevole, allestendo gradini o passerelle e montando corde di supporto per i passaggi più scomodi, facendo sì che soprattutto il recupero delle frecce non sia mai difficoltoso. Nel caso di percorso particolarmente impegnativi e/o con dislivelli importanti è obbligatorio darne notizia;
- f) nell'eventualità che si usino altane o altre tipologie di sostegni su cui l'arciere si dovrà posizionare, essi devono garantire la tenuta di un peso almeno del doppio di una persona robusta;
- g) occorre indicare chiaramente la direzione da seguire lungo il percorso evitando spostamenti in direzioni non consentite e pericolose;
- h) è consigliato prevedere una o più aree per il ristoro degli arcieri e loro accompagnatori oltre al practical: è fatto obbligo che queste zone siano adeguate allo scopo e non presentino alcun rischio per eventuali spettatori, curiosi, arcieri in fase di riscaldamento, eccetera;
- i) è consigliabile permettere l'uso di calzature adatte in caso di condizioni meteo avverse;

l) gli arcieri ed eventuali accompagnatori devono prestare attenzione a non provocare danno all'ambiente in cui viene svolta la gara, in particolare:

- non abbandonare rifiuti di qualunque genere (l'organizzazione dovrà prevedere punti di raccolta dei rifiuti),
- non usare fiamme libere e/o sostanze infiammabili,
- non tagliare rami e/o arbusti, non arrecare danno a flora e fauna presenti,
- seguire le normative del luogo per la raccolta di fiori e funghi.

III. Per le gare svolte in un contesto urbano o rurale, ossia dove il percorso di gara si svolge, anche parzialmente, in vie, piazzette, piccoli borghi, o similari, si precisa che:

- a) il perimetro delle piazzole deve essere ben delimitato e deve precludere il passaggio, anche accidentale, di persone, animali o veicoli;
- b) tutti i bersagli devono essere provvisti di barriere atte a fermare la freccia che dovesse oltrepassarli;
- c) per i bersagli posti a ridosso di abitazioni con finestre o portoni, gli organizzatori devono assicurarsi che tali vie di uscita non vengano utilizzate e, per tutto lo svolgimento della gara, siano rese sicure da aperture o passaggio anche accidentali (sarebbe buona norma avere una dichiarazione scritta del proprietario).

IV. Per le gare svolte in un luogo con comprovato interesse storico, ossia dove il percorso di gara si svolge, anche parzialmente, in castelli, rocche, borghi medioevali, si precisa che:

- a) in questi luoghi, visto il ristretto spazio a disposizione e la presenza di persone e veicoli, si dovranno mantenere le regole adottate per il paragrafo II (contesto cittadino);
- b) per la tipologia del luogo, la gara sarà in costume storico, utilizzando le regole del paragrafo apposito di questo Regolamento.

2. Per tutto quanto non precisato qui in materia di sicurezza dei luoghi dove si svolgono le gare, si fa riferimento agli altri Regolamenti del Settore Nazionale Tiro con l'Arco CSEN.

Articolo V. Il tiro - Bersagli - Punteggi - Classifiche e Premiazioni

1. Bersagli

- a) I bersagli possono essere di qualsiasi forma, senza limitazione alcuna ivi comprese forme di animali (esempio: bersagli 3D) o altre figure.
- b) È ammesso qualsiasi materiale nel quale la freccia possa conficcarsi e rimanere conficcata (ergo non rimbalzare o sfondare) e non danneggiare la freccia con eccessiva frenata.
- c) È data facoltà all'organizzazione di utilizzare filo di ferro o linee per definire chiaramente le aree a punteggio valido.
- d) I bersagli vanno posizionati in maniera tale da non interferire con il transito di persone/veicoli ecc. e, ove possibile, prevedere una fascia di sicurezza di almeno 10 metri da muri o altri ostacoli, oppure allestendo una apposita protezione nel caso in cui non sia possibile predisporre di una distanza tale
- e) In caso venga a mancare la **sicurezza** o l'integrità dei bersagli, il Capo-Pattuglia dovrà obbligatoriamente segnalare l'accaduto all'organizzazione che si adopererà al ripristino dei bersagli o dell'attrezzatura necessaria. In caso di impossibilità al ripristino, ai fini della classifica finale la piazzola sarà annullata per tutte le Pattuglie.

2. Punteggio e validità

- a) Le zone di punteggio valido e i relativi punteggi saranno sempre indicati e specificati sui Totem di piazzola.
- b) Per la sola Classe Paggi, nel caso in cui una freccia rimbalzi sul bersaglio, indipendentemente dalla zona di punteggio impattata, potrà esser ritirata. Qualora anche la freccia ritirata rimbalzi sarà assegnato il punteggio della zona colpita, così come per le eventuali successive tirate e rimbalzate.
- c) Freccie che si conficchino all'interno di altre frecce già a bersaglio acquisiscono lo stesso punteggio della freccia a bersaglio, purché rimangano conficcate entrambe fino alla registrazione dei punteggi.
- d) Una freccia che tocchi il terreno o altro, prima di conficcarsi a bersaglio, avrà comunque assegnato il punteggio relativo alla zona colpita del bersaglio.
- e) Una freccia che, conficcata nel bersaglio, cada in seguito ai tiri successivi, non potrà essere tirata nuovamente e non verrà considerata valida ai fini del punteggio.
- f) Le frecce che toccano le linee di demarcazione (purché entrino anche parzialmente nello spessore della linea) ricevono il punteggio maggiore. Il caso non si pone in presenza di filo di ferro.
- g) Nel caso in cui il filo di ferro si spezzi verrà comunque attribuito il punteggio superiore.

3. Classifiche e Premiazioni

- a) La **classifica** della singola gara sarà stilata in base al punteggio ottenuto dai partecipanti nella varie Classi/Divisioni/Categorie, pubblicato sul sito del Settore Nazionale Tiro con l'Arco CSEN e divulgato sui canali di comunicazione dell'organizzatore.
- b) Le **premiazioni** delle singole gare saranno effettuate a chiusura dell'evento e seguendo le classifiche stilate come al punto precedente.
- c) In caso di **Circuito**, la classifica finale sarà redatta (da un responsabile individuato in precedenza da tutti gli organizzatori) assegnando a ogni arciera un punteggio in base al piazzamento ottenuto secondo lo schema seguente:
 - I classificato: 20 punti
 - II classificato: 17 punti
 - III classificato: 14 punti
 - IV classificato: 12 punti
 - V classificato: 10 punti
 - VI classificato: 8 punti
 - VII classificato: 6 punti
 - VIII classificato: 4 punti
 - IX classificato: 2 punti
 - dal X classificato in poi: 1 punto
- d. Per una **classifica finale** del Circuito più precisa e meritevole, accanto a ognuno dei suddetti punteggi saranno indicati anche i punti effettivamente ottenuti dall'arciere nelle singole gare e alla fine del Circuito in caso di parità sarà assegnata una posizione più alta all'arciere con una somma di punti (delle gare) più elevata. In caso di ulteriore situazione di parità si verificherà il numero più alto degli spot e dei super spot sommati (di tutte le gare). In caso occorra, si conterà solo il numero dei super spot e successivamente si procederà a uno spareggio o si dichiarerà l'ex aequo.

Articolo VI. Inviti - Iscrizioni - Gare - Materiale per ASD

1. Le **iscrizioni** alle gare sono aperte subito dopo la pubblicazione dell'**invito ufficiale** (su modello fornito dal Settore Nazionale Tiro con l'Arco CSEN e secondo la procedura specifica) da parte degli organizzatori.
2. Entro le tempistiche e con le modalità indicate nell'invito dovranno essere inviate le iscrizioni agli organizzatori della gara.
3. Nell'ultima settimana prima della gara eventuali disponibilità di posti e/o disdette dovranno essere richieste/comunicate agli organizzatori.
4. Le iscrizioni dei minori dovranno essere eseguite da un adulto responsabile.
5. Il versamento della **quota di partecipazione** prevista dovrà avvenire secondo le modalità precisate nell'invito.
6. L'iscrizione alle gare implica, da parte di tutti i partecipanti (o da chi per essi ne eserciti la potestà genitoriale):
 - a) **l'accettazione** incondizionata del presente Regolamento e comunque di tutti i Regolamenti dello CSEN;
 - b) **l'autorizzazione al trattamento dei dati personali** che riguardano i partecipanti come forniti all'atto dell'iscrizione in base all'art.13 del D.Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 GDPR 679/16;
 - c) l'obbligo di consegnare all'organizzatore prima della gara l'apposito modulo firmato contenente **il consenso alla realizzazione ed all'utilizzo di foto e/o filmati** che verranno realizzati dall'organizzazione (o da chi per essa) nel corso della gara a scopo promozionale dell'organizzatore e/o del Settore Nazionale Tiro con l'Arco CSEN più in generale.
7. Insieme all'invito ufficiale suddetto, gli organizzatori potranno diffondere una **locandina** personalizzata, che comunque non riporterà informazioni contrastanti da quelle contenute nell'invito.
8. Potranno essere considerate "**gare**" (singole e/o a circuito) ai sensi del presente Regolamento solo quelle manifestazioni che siano conformi a quanto nello stesso indicato e riportate nei calendari ufficiali del Settore Nazionale Tiro con l'Arco CSEN.
9. **Gli organizzatori dovranno:**
 - a) provvedere ad assolvere tutto quanto concerne la documentazione necessaria tanto verso la pubblica amministrazione quanto verso le competenti autorità pubbliche e/o i soggetti privati eventualmente interessati;
 - b) pagare ogni e qualsiasi diritto, somma, onere, costo e/o tassa dovuto per legge alla P.A. e/o dovuto ai soggetti terzi interessati a qualsiasi titolo o ragione;
 - c) mantenere idonee coperture assicurative con riferimento alla gara/evento e/o all'attività esercitata, accendendo, per gli eventuali partecipanti non tesserati allo CSEN, specifiche coperture assicurative per i danni da questi causati o da costoro subiti, con massimali adeguati e comunque non inferiori a quelli rinvenibili, per analoghe situazioni, al link <http://www.csen.it/component/phocadownload/category/8-estratti-polizze.html>;
 - d) prestare l'assistenza sanitaria (con ciò intendendosi che in tutte le gare dovrà essere garantita la presenza di un'ambulanza, nelle gare che si svolgono a più di 15 km da un centro di pronto soccorso, dovrà essere prevista sul campo la presenza di un medico oltre che dell'ambulanza);

- e) rispettare e far rispettare i regolamenti dello CSEN, nessuno escluso o eccettuato, ivi incluso il presente Regolamento nonché a rispettare e far rispettare le ulteriori indicazioni eventualmente dai rappresentanti dello CSEN in sede di accesso presso la struttura e/o campo di gara e/o aree comunque interessate dalla gara/evento/manifestazione, garantendo l'applicazione ed il rispetto, da parte di tutti i partecipanti, dei suddetti regolamenti nonché delle misure finalizzate a prevenire ogni e qualsiasi danno ai partecipanti e comunque alle persone e cose (in via indicativa e non limitativa l'organizzatore sarà, ad esempio, tenuto a verificare e garantire l'inesistenza di accessi non autorizzati alle aree, l'inesistenza di tiri incrociati ecc. ecc.);
- f) tener presente che la denominazione, promozione, comunicazione, diffusione, organizzazione, realizzazione, esecuzione e/o gestione delle gare/eventi organizzati e dei materiali audio-video ad esse relativi sono e resteranno comunque sotto il totale ed esclusivo controllo ed assoluta responsabilità di tali organizzatori.
10. Eventuali **deroghe** da parte degli organizzatori delle gare dovranno essere richieste per iscritto al Settore Nazionale Tiro con l'Arco CSEN con congruo anticipo: il Settore si impegna a vagliare le richieste e a rispondere ai richiedenti con le dovute modalità e tempistiche.
11. Tutti i Totem da utilizzare durante le Gare Tiro con l'Arco Storico CSEN potranno essere simili a quello allegato al presente Regolamento e contenere comunque le medesime informazioni. Essi dovranno essere personalizzati con il logo dell'ASD organizzatrice ed eventuali altri dati e, a discrezione della stessa ASD ospitante, stampati su supporti idonei allo scopo.

Articolo VII. Regolamenti Sportivi

Premesso che tutte le indicazioni degli Articoli dettagliati nel presente Regolamento Tecnico-Sportivo devono essere conosciute e scrupolosamente rispettate da organizzatori e partecipanti, di seguito si elencano le tipologie di gare, dette *Disfide*, di Tiro con l'Arco Storico CSEN.

Gara tipo *Disfida Antica* ("Gara Tradizionale")

1. Norme generali

- a) Questa Disfida si svolge prevalentemente in contesto cittadino e/o di interesse storico, con la possibilità di ampliarla ad ambienti naturali. Viene proposta principalmente con abbigliamento storico (secondo norma dedicata in questo Regolamento Tiro con l'Arco Storico CSEN parte generale) ma può essere organizzata anche in borghese: l'indicazione è sempre presente nell'invito ufficiale divulgato dall'organizzatore.
- b) Le Classi/Divisioni/Categorie, così come il materiale ammesso, sono indicate nell'Articolo I di questo Regolamento Tecnico-Sportivo.
- c) Per quanto concerne la sicurezza, si fa riferimento all'Articolo IV del presente Regolamento Tecnico-Sportivo Tiro con l'Arco Storico CSEN generale.

2. Percorso - Bersagli - Punteggi

- a) È previsto un numero minimo di piazzole pari a 12 e uno massimo di 24: esse si snodano lungo un percorso ad anello o lineare. In casi eccezionali (ad esempio mal tempo o per problemi legati alla sicurezza) il numero minimo di piazzole può esser ridotto a 10 e può

essere effettuato un doppio giro. In tal circostanza è buona norma variare il punteggio del bersaglio o la tipologia del tiro.

- b) I bersagli possono essere bidimensionali o tridimensionali, fissi e/o mobili e di qualsiasi tipologia (battifreccia, sagome 3D, visuali, eccetera) purché rispettino le caratteristiche riportate all'Articolo V punto 1 del presente Regolamento Tecnico-Sportivo Tiro con l'Arco Storico CSEN.
- c) La distanza massima del bersaglio dal picchetto/area di tiro non deve superare i 30 metri (ad eccezione di tiri che prevedano l'uso delle frecce flu-flu). La distanza minima non deve essere inferiore ai 5 metri. È consigliabile mantenere un rapporto equilibrato sulla distanza dei tiri adottando, per la maggior parte delle piazzole, una distanza di 15 metri con una tolleranza, in più o in meno, del 30%.
- d) Tutte le frecce programmate per il tiro devono essere scoccate.

3. Norme Transitorie

- a) Eventuali deroghe al presente Regolamento potranno essere valutate dal Settore Nazionale Tiro con l'Arco CSEN con l'organizzatore che ne farà richiesta.
- b) Il Settore Nazionale Tiro con l'Arco CSEN si riserva di modificare questo specifico Regolamento Sportivo qualora ne ravveda la necessità.

Gara tipo Disfida Vexillum (“Tiro alla Bandiera”)

1. Prerequisiti

La Disfida si svolge in un'area di almeno 90 per 50 metri e da una linea di tiro ad arco di cerchio di almeno 20 metri di lunghezza.

2. Attrezzatura

- a) La Disfida potrà essere svolta in costume storico o in borghese a discrezione dell'organizzatore purché espresso in fase di presentazione ufficiale dell'evento.
- b) Sono ammesse in faretra esclusivamente frecce in legno del tipo flu-flu con gittata massima tirando a 45 gradi di 80 metri: non sarà permesso avere altre tipologie di frecce di diverso tipo o flu-flu con gittata maggiore.

L'organizzatore provvederà alla verifica della gittata massima delle flu-flu facendo scoccare almeno 3 frecce ad ogniarciere dalla linea di tiro con un angolo di 45 gradi e posizionando un riferimento (linea a terra o palo) a 80 metri. Gli arcieri non in regola con il materiale richiesto da questo Regolamento non saranno ammessi alla gara.

- c) Sono ammessi tutti i tipi di arco, punte e cocche previsti dall'Articolo I del presente Regolamento Tecnico-Sportivo.
- d) L'impennaggio delle flu-flu può essere delle seguenti varianti:
 - dritto con minimo 3 e massimo 6 penne full length;
 - “a vite” con minimo 1 e massimo 2 penne full length.
- e) Nel solo caso di gara in costume storico non saranno ammesse colorazioni fluo così come da Regolamento parte generale.

3. Categorie

Non è prevista alcuna differenziazione per Categoria e Divisione Maschile/Femminile: tutti rientreranno nella medesima classifica finale, ivi compresa la Categoria Ospiti se ammessa. Unica distinzione rimane quella per Classi.

4. Svolgimento

- a) Gli arcieri tireranno in batterie da massimo 10 o 20 arcieri simultaneamente a seconda delle possibilità dell'area a disposizione.
- b) La gara si svolge su un numero di tornate e di frecce che saranno comunicate dall'organizzatore.
- c) I tiri saranno effettuati a gittata verso un bersaglio posizionato ad una distanza non precisata e materializzato a terra tramite l'apposizione di un palo con una bandiera che dovrà essere sempre visibile, almeno in parte, dalla linea di tiro. Al fine di fornire indicazioni sulla direzione e sulla forza del vento, sulla stessa bandiera vi dovrà esser posta un nastro di materiale sufficientemente leggero da poter sventolare anche con scarsa intensità del vento. È oltretutto possibile avere come "bandiera" un'altra tipologia di bersaglio a discrezione dell'organizzatore.
- d) Le aree di punteggio crescente/decescente valido, in numero variabile a volontà dell'organizzazione, potranno essere realizzate tramite segni continui ben visibili tracciati a terra (ad esempio con del gesso o delle corde) oppure, ad esempio, collegando all'asta della bandiera una corda di lunghezza adeguata alla quale praticare dei nodi o apporre dei fiocchi per evidenziare in maniera progressiva le linee di passaggio da un punteggio all'altro.
- e) Potranno essere nominati fino a 3 marcatori di diverse Associazioni incaricati di svolgere la registrazione punteggi in contraddittorio.
- f) Al termine delle tornate previste sarà stilata la classifica (Dame/Messeri, Damigelle/Scudieri) in base ai punteggi totalizzati: da detta classifica verranno estratti i migliori "tot" arcieri delle due Classi che andranno agli scontri diretti. In caso di parità di punteggio passerà il turno chi, nello spareggio proposto, otterrà il punto più alto.
- g) Stesso procedimento si seguirà per la Classe Paggi che, tuttavia, non accederà agli scontri diretti ma sarà premiata in base alla classifica delineata dopo le tornate previste.
- h) Gli scontri diretti saranno estratti a sorte tramite modalità casuale a piacere dell'Associazione organizzatrice.
- i) Vincerà lo scontro diretto, passando il turno, chi avrà totalizzato il numero maggiore di punti. Si procede così per la Semifinale e la Finale fino a definire la classifica generale della gara.
- l) Le distanze di tiro per Classi dovranno essere comprese nei seguenti range:
 - Classe Dame/Messeri: da 30 a 60 metri;
 - Classe Damigelle/Scudieri: da 30 a 50 metri;
 - Classe Paggi: da 30 a 40 metri.

5. Note conclusive

- a) Nel caso di linee di punteggio tracciate in terra, "la bandiera" non dovrà per forza essere il centro geometrico di tali linee, tuttavia le stesse dovranno essere concentriche anche se non per forza in maniera regolare.
- b) Sul Totem si dovrà esporre obbligatoriamente una foto o un disegno delle forme delle aree di punteggio.
- c) In caso di condizioni meteo non favorevoli (vento forte e/o pioggia) allo svolgimento della gara in sicurezza, la stessa dovrà essere annullata/rimandata o sospesa se già iniziata.

6. Norme Transitorie

- a) Eventuali deroghe al presente Regolamento potranno essere valutate dal Settore Nazionale Tiro con l'Arco CSEN con l'organizzatore che ne farà richiesta.
- b) Il Settore Nazionale Tiro con l'Arco CSEN si riserva di modificare questo specifico Regolamento Sportivo qualora ne ravveda la necessità.

Articolo VIII. Norme finali

1. Per tutto quanto non previsto in questo Regolamento ed espressamente collegato alla specialità del Tiro con l'Arco Storico CSEN, si rimanda al Regolamento Tecnico del Settore Nazionale Tiro con l'Arco CSEN.
2. Il Settore suddetto potrà in ogni momento e a sua insindacabile discrezione apportare modifiche a questo Regolamento Tecnico-Sportivo, la cui entrata in vigore avviene il giorno successivo alla sua approvazione.

* * * * *

Allegato: facsimile Totem per gare Tiro con l'Arco CSEN

SETTORE NAZIONALE
TIRO CON L'ARCO C.S.E.N.